

GINO WOODY BIANCHI

Dj, ancora loro, sempre gli stessi. Quelli che hanno cavalcato l'onda del successo e quelli che stanno tornando alla ribalta. Che siano i migliori in campo lo dice il pubblico di ogni età che affolla le loro serate. Il mestiere del dj è strettamente legato ad una profonda conoscenza della musica. Un dj che compie oggi 40 anni ha un bagaglio di vissuto in tempo reale e sulla propria pelle; musica sentita alla radio, ai concerti, comprata nei negozi, suonata nei locali, dalla disco alla house, dall'Acid Jazz alla techno. **Così quando mi hanno proposto questa rubrica, ho pensato alla storia dei dj che più mi hanno emozionata e avvicinata a questo lavoro.**

Ha firmato la regia di tante indimenticabili notti capitoline e non solo. **Gino Woody Bianchi, soprannominato "Woody"** non solo per gli occhiali, simili a quelli del famoso regista, ma anche per la maestria nel dirigere la colonna sonora delle sue serate.

Dj, producer e remixer, considerato uno dei principali artefici nel panorama dell'house music e funk'n disco, merito di una collezione di vinili e di una cultura musicale senza eguali. Le sue collaborazioni discografiche sono molteplici con artisti del calibro di Bob Sinclair, Jocelyn Brown, Todd Terry, Lee Cabrera, Connie Harvey, Su Su Bobien, Full intention, Eric Kupper, Victor Simonelli. oltre al successo del progetto Electroluv "stand up if you're ready". In 25 anni di discografia ha realizzato più di 270 produzioni - remix. Come dj si distingue per il suo carisma, per la sua tecnica e per la sua eclettica selezione musicale che lo ha portato in 34 anni di carriera a suonare nei migliori club dividendo la consolle con personaggi come Frankie Knuckles, David Morales, Louie Vega, Ashley Beedle, Alex Neri, Ralphie Rosario, Victor Simonelli, Claudio Coccoluto, Joe t Vannelli. E' impegnato tra gli studi di registrazione (suo è il remix di Todd Terry "Get down" su strictly rhythm-defected) e la consolle del rialto-condominio. Inoltre collabora con il gruppo "Pastology" e ultimamente ha realizzato il remix dei Skyy (gruppo storico della Salsoul Records) dall'original master di "Here's to you"...

«A 14 anni lavoravo in radio - racconta Woody - e quando i miei coetanei andavano a comprare Dik Dik io acquistavo artisti come James Brown». «Quand'ero un po' più grande - continua - a 17 anni, accompagnavo mia sorella più grande alle feste perché i miei genitori non la facevano uscire da sola, e ho iniziato a mettere i primi miei dischi nelle cantine per i miei amici».

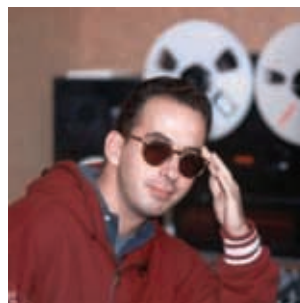
Dalle cantine e ai soggiorni delle feste in casa Woody è passato a riempire con la sua musica locali di ogni genere, dai più sofisticati ai centri sociali, come il Rialto Sant'Ambrogio, fino a quando non lo hanno chiuso. Ma quando ha cominciato ricorda che «erano gli anni Settanta, a Roma nascevano i primi Club e il mixer ancora non c'era, la tecnologia era agli esordi, usavo un semplice miscelatore e sognavo di andare a suonare al Jackie "O"».

Gino si è adeguato presto e con facilità alle innovazioni, anche le più sofisticate, e sono certa che se tra dieci anni atterrasse un'astronave con un qualcosa che suona, gli basterebbe poco per tirare fuori il meglio anche da lì.

Prossimo appuntamento mensile con Gino Woody Bianchi:

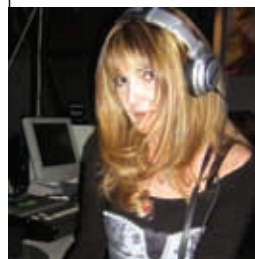
"CELEBRATION CONDOMINIO" 29 GENNAIO 2010 ORE 22.30 PIPER ROMA

Con selezioni musicali di Tech House mista a Disco, per uno straordinario vortice di energia.



VRMAG / PROFESSIONE_DJ

di **andrea belfiore**
< redazione@viviroma.tv >



> **Andrea Belfiore**
modella, attrice, famosa D.J.